

## L'allevamento biologico non impatta meno sull'ambiente

I motivi per cui l'allevamento di animali per la produzione di carne, pesce, latte, uova ha un **impatto così massiccio sull'ambiente** sono molteplici e si ritrovano tutti, tali e quali, anche nell'allevamento biologico, tranne uno - l'uso di prodotti chimici. Eliminare un problema solo (e non il più grave) sui tanti causati, non risolve assolutamente nulla.

Il problema degli animali d'allevamento è che consumano **molte più calorie e proteine**, ricavate dai vegetali, **di quante ne producano** sotto forma di carne, latte e uova: come "macchine" (perché così sono purtroppo considerati negli allevamenti, pur non essendolo affatto) che convertono proteine vegetali in proteine animali, sono del tutto inefficienti. Il rapporto di conversione da mangimi animali a cibo per gli umani varia da 1:30 a 1:4, a seconda della specie animale. Vale a dire: per ogni kg di carne che si ricava da un animale, lo stesso animale deve mangiare mediamente 15 kg di vegetali, appositamente coltivati.

Questo **spreco** è alla base del **"problema allevamenti"**, e questo è vero per tutti i tipi di allevamento. Dover coltivare una quantità di vegetali 15 volte superiore a quella di carne, pesce, latte, uova ricavati significa sprecare energia, acqua, terreni fertili, cibo, sostanze chimiche usate nella coltivazione. Nell'allevamento biologico si "risparmiano" (in parte) le sostanze chimiche, ma tutti gli altri problemi rimangono tali e quali.

Inoltre, rimane il problema della produzione di una **quantità enorme di escrementi** da smaltire, nonché il problema del disboscamento per far posto a pascoli, e quello dell'**effetto serra** legato a tutti quelli citati, in quanto causato dallo spreco di energia, dal disboscamento e dalla produzione di deiezioni animali in forma di gas intestinali.

### L'allevamento biologico non fa risparmiare gas serra: i dati di Foodwatch

Proprio da quest'ultimo fattore ci vengono dei dati numerici che dimostrano in modo lampante come l'allevamento biologico sia del tutto inefficace per preservare l'ambiente, mentre è molto efficace l'agricoltura biologica.

L'**associazione di consumatori tedesca Foodwatch** ha pubblicato nell'agosto 2008 un report sull'impatto dell'agricoltura e dell'allevamento sull'effetto serra, il primo nel suo genere che confronta anche la **metodologia di produzione - agricoltura e allevamento biologici e convenzionali**. Lo studio è stato svolto dall'Istituto tedesco per la Ricerca sull'Economia Ecologica (IOEW), e ha tenuto conto delle emissioni di CO2 risultanti dalla coltivazione dei mangimi per gli animali, dall'utilizzo dei pascoli per l'allevamento e dalle deiezioni prodotte dagli animali stessi (escrementi e gas intestinali).

Il confronto, per risultare di facile comprensione al pubblico, è stato esplicitato in termini di "km equivalenti" percorsi in auto (una BMW, per la precisione), e quindi spiega **a quanti km in auto equivale la produzione di 1 kg di carne**, di 1 kg di grano, ecc., in termini di gas serra prodotti.

Cosa significa esattamente questo? Significa che facendo il conto di tutte le attività produttive che servono per coltivare i mangimi per gli animali (compreso l'uso di energia, acqua, sostanze chimiche, ecc.), trasportarli, gestire gli allevamenti, i macelli, ecc., **la somma di emissioni di gas serra dovuta a queste attività equivale ai gas serra emessi percorrendo in automobile un certo quantitativo di chilometri**. In questo modo si può capire quanto sia inquinante, nel complesso, questa attività, dando un termine di paragone che conosciamo meglio, che è più chiaro a tutti.

Facendo dunque il totale di quanti "km in BMW" costa un'alimentazione onnivora in un anno, quanto una vegetariana (cioè un'alimentazione che esclude carne e pesce ma non esclude latte e uova), quanto una vegana (cioè un'alimentazione 100% vegetale, basata quindi su cereali e legumi, oltre a verdura e frutta, ingredienti base di ogni tipo di alimentazione sana), questi sono i numeri che risultano:



Il risultato che ne emerge è che, come già noto da altri studi, il tipo di **alimentazione più ecologista è quella 100% vegetale**. L'alimentazione latte-ovo-vegetariana ha un impatto 4 volte più alto, quella onnivora 8 volte più alto.

Ma non emerge solo questo.

Emerge anche, guardando il grafico, che mentre per un'alimentazione 100% vegetale usare ingredienti da agricoltura biologica è molto "conveniente" dal punto di vista ambientale, perché addirittura si dimezzano le emissioni di gas serra causate, già per un'alimentazione latte-ovo-vegetariana (quindi con latte e uova provenienti da allevamenti biologici) la "convenienza" del biologico rispetto al convenzionale è molto più ridimensionata, si risparmia solo il 18%. Per un'alimentazione onnivora la situazione è ancora peggiore: **se si mangia carne di allevamento biologico anziché quella di allevamento intensivo si risparmia solo il 9%**.

In altre parole: passando da una alimentazione onnivora da agricoltura e allevamento convenzionali a una **100% vegetale** da agricoltura sempre convenzionale, **si risparmia quasi il 90%** delle emissioni di gas serra, passando invece a un'alimentazione sempre **onnivora ma da allevamento biologico si risparmia solo il 9%**. Una bella differenza!

### Non salva animali

L'allevamento biologico non salva la vita ad alcun animale. Se il motivo per cui si scelgono i prodotti da allevamento biologico è evitare di far del male agli animali, occorre rendersi conto che questo non è possibile. **Tutti gli animali d'allevamento finiscono al macello**. Tutti vengono uccisi in modo violento e senza pietà, i macelli sono gli stessi per tutti gli animali.

Negli allevamenti biologici gli animali possono stare meno peggio (meno peggio: non "bene") rispetto a quelli intensivi, finché sono in vita, ma tutti alla fine vengono uccisi in modo atroce.

Per quanto riguarda la produzione di latte e uova, anche negli allevamenti biologici, come in quelli intensivi:

- la **mucca è costretta a partorire un vitellino l'anno**, per



continuare a produrre latte; il figlio le viene strappato via appena nato causando a madre e cucciolo un **dolore profondo** che durerà per sempre;

- il **vitellino** viene allevato per pochi mesi e poi **macellato**;

- le **mucche** quando non più abbastanza produttive vengono **uccise**, non vengono certo mantenute fino alla naturale durata della loro vita;

- quando dalle incubatrici delle "fabbriche di galline ovaiole", che contengono uova fecondate, nascono **pulcini maschi**, vengono **immediatamente uccisi** perché essendo maschi non potranno produrre uova, mentre le femmine andranno in allevamento e diventeranno galline produttrici di uova, chiamate "galline ovaiole";

- le **galline ovaiole** vengono **uccise** quando non più abbastanza produttive.

Stesse identiche uccisioni che ci sono negli allevamenti intensivi.

Comprando prodotti di allevamento biologico non si salvano animali.

**Solo evitando di comprare prodotti di origine animale si possono evitare le uccisioni.**

Non esiste altro modo.



## Non è sostenibile

L'allevamento biologico aiuterebbe l'ambiente solo se fosse portato alle sue reali conseguenze in modo coerente, cioè se si consumasse molta meno carne. Infatti, l'allevamento estensivo-biologico richiede molta terra, quindi se tutti gli allevamenti fossero biologici, ci sarebbe per forza di cose una drastica diminuzione della produzione, e allevando un numero di animali molto minore ci sarebbero effettivamente dei benefici per l'ambiente.

**Ma solo perché si allevano meno animali, non perché si allevano in modo estensivo-biologico!**

Invece, consumare carne biologica, mantenendo inalterati i consumi, significa non cambiare nulla, e non aiutare per nulla l'ambiente, anzi.

Quindi, chi pensa di risolvere il problema mangiando carne biologica dovrebbe prima **diminuire i suoi consumi almeno del 70%**, se vuole essere ecologicamente coerente.

Pensare di consumare la stessa identica quantità di cibi animali e produrli tutti da allevamento biologico è pura illusione.

Ve la immaginate **l'Italia intera coperta di animali nelle campagne perché tutti gli allevamenti hanno deciso di diventare biologici?** Dovremmo espatriare su un altro pianeta... non è proprio sostenibile, o meglio, è semplicemente impossibile.

Perciò, se si sceglie di comprare prodotti animali di allevamento biologico se ne devono consumare molti meno rispetto a prima: allora questa scelta può avere un qualche senso (dal punto di vista ecologista, non da quello etico, da quello etico l'unica scelta possibile è non mangiare animali e i loro prodotti), altrimenti significa auto-illudersi.

## La soluzione vera

Molte persone sembrano aspettarsi che esista una qualche soluzione "tecnica" che permetta di mantenere invariate le loro abitudini alimentari e allo stesso tempo eviti i pesantissimi aspetti negativi degli allevamenti.

Ma questa soluzione non esiste e mai esisterà, perché **il problema è intrinseco nella trasformazione da vegetale ad animale**, che genera uno spreco enorme, e questo avviene sia per gli allevamenti intensivi che per quelli biologici.

L'unica soluzione reale se si vuole pesare meno sull'ambiente sta in una diminuzione - il più cospicua possibile - del consumo di carne (pesce compreso), latte e latticini e uova, tutti cibi per cui è necessario l'allevamento.

**"Non mangiare carne, va' in bici, sii un consumatore frugale" - ecco come fermare il riscaldamento globale.**

Queste le parole di Rajendra Pachauri, premio Nobel e direttore dell'IPCC, il Panel Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite, pronunciate il 15 gennaio 2008 a una conferenza stampa a Parigi.

Il dossier emesso nel 2007 dall'IPCC sottolinea infatti "l'importanza di cambiare stile di vita" per combattere il riscaldamento globale. Il direttore dell'IPCC, coerentemente vegetariano lui stesso, afferma anche: "E' qualcosa che l'IPCC ha avuto paura di affermare prima, ma ora l'abbiamo finalmente detto".

E continua chiedendo: "Per favore, mangiate meno carne, la carne è un prodotto ad altissimo consumo di carbonio" e sottolineando anche che alti consumi di carne sono dannosi per la salute.

**La scelta di un'alimentazione 100% vegetale è la migliore in assoluto, per gli animali, per l'ambiente, per la nostra salute. Ogni passo verso questo caso "ottimo" è comunque molto utile, quindi si può iniziare diminuendo drasticamente i propri consumi. Mantenere gli stessi consumi e passare a prodotti da "allevamento biologico", invece, non risolve nulla.**



Questo volantino è a cura del Centro Internazionale di Ecologia della Nutrizione - [www.nutritionecology.org](http://www.nutritionecology.org) - e del progetto "Dalla fabbrica alla forchetta: sai cosa mangi?" - [www.saicosamangi.info](http://www.saicosamangi.info)



Stampato e distribuito da AgireOra Edizioni, c/o Mailboxes, Box 297, via Boucheron 16, 10122 Torino  
[www.agireoraedizioni.org](http://www.agireoraedizioni.org)  
[info@agireoraedizioni.org](mailto:info@agireoraedizioni.org)

# Carne biologica? NO, grazie

**Uccide animali e inquina l'ambiente esattamente come quella proveniente da allevamento intensivo.**

Molti credono che facendo la scelta di consumare carne proveniente da allevamenti biologici, mantenendo però inalterate le proprie abitudini nella quantità dei consumi di carne, latte e latticini, uova, si ottenga qualcosa di "buono" per l'ambiente e per gli animali.

Nulla può essere più lontano dal vero! Se si vuole davvero fare qualcosa per impattare meno sull'ambiente e per salvare gli animali, l'unica vera soluzione è quella di smettere di usare questi "prodotti", iniziando fin da subito a diminuire drasticamente il loro consumo.

**Agricoltura biologica Sì,  
allevamento biologico NO!**

